

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
ai sensi dell'art. 39 del Regolamento per il funzionamento del C.C.

Oggetto: promozione ed attivazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel Comune di Rovigo.

premesse che:

- la Commissione europea ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas ad effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 attraverso la realizzazione del “*Green Deal europeo*”, puntando a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
- per realizzare questo obiettivo sarà necessaria una trasformazione radicale del modello energetico della società e dell'economia dell'Europa;
- il Green Deal europeo definisce le iniziative strategiche volte ad aiutare l'UE a raggiungere tale obiettivo, impegnandosi a garantire che:
 1. nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra;
 2. la crescita economica non sia dissociata dall'uso delle risorse;
 3. nessuna persona e nessun luogo siano trascurati;
- a seguito della crisi pandemica l'UE ha approvato il *Next Generation Europe (NGEU)* detto anche *Recovery Fund*, primo vero strumento ispirato ad una nozione di solidarietà ed in grado di realizzare investimenti pubblici e privati a livello nazionale in modo rapido, stanziando per la ripresa economica oltre 750 miliardi di euro attraverso i Piani nazionali di ripresa e di resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, nell'ambito della **Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica**, prevede l'**Investimento 1.2** per la “**Promozione delle energie rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo**”;
- in data 24 gennaio 2024 è entrato in vigore il Decreto Ministeriale n. 414 del 7 dicembre 2023, noto come “**Decreto CER**”, in attuazione delle disposizioni dell'art. 8 del D.lgs. n. 199 del 2021 rubricato “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*”;
- tale provvedimento, emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), definisce le modalità di incentivazione per sostenere l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile;
- tale Decreto mira a promuovere la costituzione e lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e delle configurazioni di autoconsumo collettivo e la partecipazione attiva dei cittadini, delle imprese e delle autorità locali nella transizione energetica in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e con le disposizioni del D.lgs. n. 199 del 2021;
- in data **16 maggio 2025** il **Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha firmato un nuovo decreto che **modifica il D.M. 7 dicembre 2023, n. 414**, ampliando significativamente l'ambito di applicazione della misura;
- in particolare, il nuovo Decreto estende il perimetro della misura di sostegno contenuta nel PNRR che prevede l'erogazione di **un contributo a fondo perduto** fino ad un massimo del 40% delle spese ammissibili ed **estende**, altresì, **la platea dei beneficiari** - non più ai solo Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti - ma, **ai Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti**, includendo, quindi, a pieno titolo **la città di Rovigo il cui numero di abitanti, da ultimo censimento ISTAT del 31/12/2024, è pari a 49.976**;
- il decreto prevede, inoltre, l'erogazione di tali **contributi a fondo perduto** con anticipazione fino al **30%** e definisce **scadenze certe** per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti;

considerato che:

- le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) costituiscono uno strumento innovativo per la produzione, condivisione e autoconsumo locale di energia da fonti rinnovabili;
- le CER rappresentano un'opportunità concreta per:
 - contrastare la povertà energetica;
 - abbattere i costi delle bollette;
 - incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alla transizione ecologica;
 - stimolare economia e lavoro locali (installatori, progettisti, tecnici);
 - ridurre le emissioni climalteranti a livello urbano;

- la realizzazione delle CER deve seguire il principio del “*Do not significant harm*” (DNSH) che prevede che gli interventi o le azioni compiute non arrechino danno significativo all'ambiente;
- la città di Rovigo possiede le caratteristiche ideali per avviare progetti pilota in tal senso, anche attraverso il coinvolgimento di quartieri, frazioni, enti del terzo settore e di protezione ambientale, cooperative e cittadini, enti religiosi e parrocchie;
- le linee programmatiche di Governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per la città di Rovigo nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2024-2029 prevedono alla linea 5 “Ambiente e benessere” che questa Amministrazione si attivi e sostenga *“la creazione delle CER con lo scopo di favorire la transizione green e di generare risparmi nella spesa pubblica oltre che offrire opportunità di risparmio alle famiglie, e alle imprese, in tutte le frazioni oltre che nel centro cittadino, attraverso la produzione, lo scambio, l'accumulo e la cessione in rete di energia rinnovabile, partendo dalla verifica delle aree disponibili, per valutarne la messa a servizio all'interno delle comunità energetiche”*;

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Rovigo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. **a promuovere e sostenere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** sul territorio comunale, anche con il supporto tecnico e organizzativo degli uffici e degli enti competenti;
2. **a favorire la partecipazione** di cittadini, associazioni, condomini, piccole imprese, società partecipate, enti del terzo settore e di protezione ambientale, enti religiosi e parrocchie, soggetti pubblici al processo di costituzione delle CER;
3. **a istituire un gruppo di lavoro intersettoriale** (composto da tecnici comunali, esperti di energia, stakeholder locali, società partecipate dal Comune di Rovigo, oltre ad una rappresentanza del consiglio comunale) per:
 - individuare aree e impianti pubblici candidabili;
 - supportare la progettazione delle CER;
 - **garantire il rispetto delle scadenze** previste dal Decreto (**30 giugno 2026 per i lavori - 31 dicembre 2027 per l'esercizio**);
4. **a intercettare i contributi a fondo perduto** previsti dal D.M. 16 maggio 2025 ed **a presentare istanza al GSE entro il termine prorogato del 30 novembre 2025**;
5. **a promuovere campagne informative e partecipative** rivolte alla cittadinanza, con il coinvolgimento delle associazioni e delle realtà aggregative presenti sul territorio comunale;
6. **a relazionare al Consiglio Comunale**, entro tre mesi, in merito agli sviluppi, alle azioni intraprese e alle eventuali progettualità già in corso.

Rovigo, 27 maggio 2025

Federico Frigato
Capogruppo lista civica Rovigo si ama